POLITICA

NAPOLI: ASSOCIAZIONI 'SCARICANO' DE MAGISTRIS, NON C'E' DIALOGO, FA SOLO MONOLOGHI

19/07/2012

Non un dialogo, ma "un monologo" e una situazione "fallimentare" del confronto con l'associazionismo civico. A poche ore dal rimpasto di giunta, con la redistribuzione di deleghe e la sostituzione dell'assessore al bilancio Riccardo Realfonzo che ha attribuito al sindaco de Magistris "un astio verso chiunque, anche nel tentativo genuino di aiutarlo, esprime un punto di vista diverso su qualche argomento", le associazioni napoletane lamentano "lo scarso confronto con la societa' civile" tracciando un bilancio a un anno e un mese dall'insediamento dell'amministrazione 'arancione'. La considerazione sulla "mancanza di dialogo" espressa da Realfonzo e' condivisa da Gabriele Casillo, presidente dell'associazione Corpo di Napoli, attiva nel Centro antico della citta'. "C'e' solo un monologo. In campagna elettorale - dichiara all'ADNKRONOS Casillo - de Magistris ci diceva di essere disponibile al dialogo, ma con la gente questo non c'e' mai stato. Lo schema e': si va dal sindaco, gli si spiegano le proprie ragioni e si propongono consigli, lui ascolta e alla fine fa di testa sua". Sulla zona a traffico limitato attivata lo scorso autunno nell'area del Centro antico, ricorda Casillo, "abbiamo consegnato una petizione con 800 firme ma non ci e' arrivata mai una risposta, positiva o negativa. Non e' la reazione che ci saremmo aspettati da chi sbandierava la democrazia partecipativa". Il mancato dialogo, secondo Casillo, si riflette "nell'assenza di programmazione turistica, che piu' volte abbiamo richiesto''. ''Come associazione Corpo di Napoli, ad esempio, stiamo gia' lavorando per il Natale 2012 - aggiunge - Pubblicizzeremo San Gregorio Armeno sulla rivista Bell'Italia, stiamo chiudendo accordi con Telethon per un'iniziativa nella via dei presepi. Tutte cose autofinanziate ma che dovremmo fare insieme all'Amministrazione, che nonostante i ripetuti appelli ha programmato l'estate a Napoli facendo uscire il programma a luglio assicurandosi un flop cosi' come e' stato per l'America's Cup. Per non parlare dell'ex Asilo Filangieri, edificio comunale recuperato per il Forum delle Culture e ora diventato un centro sociale". Secondo Sergio Fedele, presidente dell'associazione Napoli punto a capo, "sono crollati i quattro pilastri sui quali si deve poggiare l'amministrazione di un Comune, in particolare quella di una grande citta' come Napoli: trasparenza, bilancio, sviluppo e democrazia partecipativa. L'assessore con delega alla trasparenza, Narducci, e' andato via, quello al bilancio e' stato cacciato, all'assessore allo sviluppo Marco

Esposito sono state lasciate deleghe marginali. La democrazia partecipativa, infine, e' una favola cosi' come la citta' rivoluzionata che de Magistris continua a propagandare a livello nazionale". "Siamo stati in prima linea nel tentare di avviare un confronto con l'amministrazione, che fa parte del nostro ruolo di associazione civica - spiega Fedele - ma purtroppo, nonostante le tante proposte e richieste di incontro lanciate al sindaco nei primi mesi, le cose sono andate sempre peggio. Abbiamo incontrato qualche assessore piu' per volonta' personale dei singoli, ma dal punto di vista del confronto con il sindaco e con la giunta nel suo complesso possiamo dichiarare a distanza di un anno una situazione fallimentare". Fedele, ex vicepresidente dell'Unione industriali di Napoli ai tempi della presidenza Lettieri, "incarico - sottolinea - dal quale mi dimisi in contrasto proprio con il presidente", sostiene che "si e' trasformato il concetto di confronto con la societa' civile in appartenenza o meno ai 'fan arancioni', ossia i gruppi piu' vicini a de Magistris che dopo le elezioni hanno trovato piu' spazio, mentre le associazioni indipendenti e senza colore politico hanno trovato un muro di insofferenza totale". Fedele cita i casi dell'America's Cup, "quando piu' volte abbiamo invitato il sindaco a riconsiderare il sito di Bagnoli sul quale c'erano indagini della procura" e la pedonalizzazione del lungomare, "una delle strade piu' belle del mondo che unisce il lato ovest con quello est della citta', trasformata in contenitore di eventi mentre - conclude - ci sono aree della citta' in agonia come quella dello zoo, dell'Edenlandia e del cinodromo molto piu' adatte".